



Repubblica Italiana
COMUNE DI CREVALCORE
Provincia di Bologna

Originale

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 29

Data Seduta 29/04/2022

OGGETTO: TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE - SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI - APPROVAZIONE TARIFFE 2022.

L'anno duemilaventidue, il giorno ventinove del mese di aprile alle ore 20:45, nella Sala "Ilaria Alpi" Via Persicetana, 226, come prescritto dall'art. 7 comma 2 dello Statuto del Comune di Crevalcore nonchè della deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 18/07/2012 di individuazione in via temporanea della nuova sede comunale e dell'art. 27 del Regolamento Comunale, si è riunito sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Giulia Baraldi, il Consiglio Comunale in seduta ordinaria in prima convocazione.

L'ordine del giorno porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Fatto l'appello nominale risultano:

<u>N.</u>	<u>Cognome e Nome</u>	<u>Pres.</u>	<u>N.</u>	<u>Cognome e Nome</u>	<u>Pres.</u>
1	BARALDI Giulia	P	12	DE RISIO Emanuele	P
2	BERGAMINI Annalisa	P	13	BALBONI Giancarlo	P
3	TOMMASINI Francesco	P	14	PAPI Alfredo	A
4	EL ARBAOUI Salah Eddin	A	15	GHELFI Federico	P
5	BARBIERI Gessica	P	16	ACCORSI Marina	P
6	LENZI Lorenzo	A	17	MARTELLI Marco	P
7	FERRIANI Marco	P			
8	MONTORI Andrea	P			
9	CASELLI Federica	P			
10	BALBONI Lorenzo	A			
11	FIORESINI Elena	P			

PRESENTI: 13

ASSENTI: 4

Sono presenti gli assessori extraconsiliari: **NANNETTI MARIAROSA, LENZI LUCA, MONFREDINI EMMA, PICCHIONI ROSSELLA.**

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Susanna Turturici.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta.

Nomina scrutatori i tre consiglieri Signori: **ACCORSI Marina, CASELLI Federica, DE RISIO Emanuele.**
Invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE - SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI - APPROVAZIONE TARIFFE 2022.DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 29 DEL 29/04/2022

In riferimento al punto n. 8 dell'Ordine del Giorno, si evidenzia che la proposta di delibera oggetto del presente punto, è stata discussa unitamente a quella di cui al n. 7 dell'O.d.G..

Pertanto, in merito alla sintesi degli interventi dei consiglieri e degli assessori, si rimanda al testo della Delibera Consiliare n. 28 del 29.04.2022.

PER GLI INTERVENTI INTEGRALI, AI SENSI DELL'ART. 82BIS DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, SI RIMANDA ALLA CONSULTAZIONE IN FORMATO DIGITALE, SUL SITO WEB DEL COMUNE: WWW.COMUNE.CREVALCORE.BO.IT

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 94 in data 28/12/2021, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2022/2024;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 95 in data 28/12/2021, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario periodo 2022/2024;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 2 in data 17/01/2022, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione periodo 2022/2024 integrato con il Piano della performance e con il Piano dettagliato degli obiettivi 2022;

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la Legge n. 147/2013 che all'articolo 1, comma 668, prevede che i Comuni che realizzano sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI, applicata e riscossa dal soggetto gestore affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 20 aprile 2017 "Criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati";
- la Legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020-2022) che ha abolito la I.U.C di cui all'art. 1, comma 639, della Legge n. 147/2013, lasciando in vita la TARI, stante l'espressa previsione dell'art. 1, comma 738, e di conseguenza la tariffa corrispettiva puntuale;

Considerato che con propria con Deliberazione n° 93 del 28/12/2021, è stata istituita, con decorrenza dal 01/01/2022, la Tariffa rifiuti corrispettiva di cui all'art. 1, comma 668, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ed è stato approvato il relativo Regolamento che recepisce il D.Lgs 116/2020 sulla de-assimilazione dei rifiuti in attuazione della direttiva (UE) 2018/851 e 2018/852;

Premesso che:

- il D.Lgs. n. 22/1997 prevede l'individuazione di Ambiti Territoriali Ottimali allo scopo di assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani e che il successivo D.Lgs. n. 152/2006 ha previsto il superamento della frammentazione delle gestioni attraverso il "servizio di gestione integrata dei rifiuti";
- l'Autorità d'Ambito è il soggetto preposto all'individuazione ed all'espletamento della gara ad evidenza pubblica per l'individuazione dell'operatore economico che deve gestire il servizio;
- è stata costituita la società Geovest S.r.l., avente come oggetto sociale la gestione del ciclo completo dei rifiuti, oltre alla gestione amministrativa, applicazione e riscossione tariffaria;

- l'Agenzia di Ambito Ato n. 5 di Bologna con atto dell'Assemblea n. 18 del 20/12/2004 ha affidato mediante convenzione il servizio di gestione dei rifiuti per il periodo di 10 anni a decorrere dal 20/12/2001 alla società Geovest S.r.l.;
- con atto integrativo alla sopraccitata convenzione in data 16.04.2007 l'Agenzia d'Ambito ATO5 ha confermato l'affidamento del servizio rifiuti urbani a Geovest fino al permanere delle caratteristiche da parte della stessa di società in house;
- a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale Emilia Romagna 23/2011 è stata istituita l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) alla quale partecipano tutti i Comuni della regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico e rifiuti e sono state dettate disposizioni per regolare i medesimi servizi;
- l'Agenzia (ATERSIR) dal 01/01/2012 è subentrata in tutti i rapporti giuridici preesistenti;
- l'art. 7 comma 5, lettera f) della Legge Regionale 23/2011 prevede che il Consiglio d'Ambito provvede a tutte le decisioni in merito alle modalità di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti;
- con Atto integrativo n. 15 alla sopraccitata convenzione del 20.12.2004, in data 05 giugno 2013 l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ha confermato l'affidamento del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino attualmente gestito da Geovest S.r.l. fino al 31 dicembre 2016;
- con deliberazione del Consiglio d'Ambito di Atersir n. 14 del 07.04.2016 è stata definita la scadenza della convenzione confermando l'affidamento del servizio rifiuti urbani a Geovest S.r.l. fino al 16/06/2031 per il bacino comprendente il territorio dei Comuni di Anzola dell'Emilia (BO), Argelato (BO), Calderara di Reno (BO), Castel Maggiore (BO), Crevalcore (BO), Sala Bolognese (BO), San Giovanni in Persiceto (BO), Sant'Agata Bolognese (BO), Finale Emilia (MO), Nonantola (MO), Ravarino (MO);

Vista la Legge 27 dicembre 2017 n. 205, Legge di bilancio per il 2018, art. 1, comma 527, che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, svolte con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, incluse quelle di natura sanzionatoria, stabilita dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (Legge 14.11.1995 n. 481);

Richiamate le Delibere di ARERA:

- 443/2019/R/rif "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021", che approva il metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR);
- 444/2019/R/rif "Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati" che approva il Testo integrato in tema di Trasparenza nel servizio di gestione dei Rifiuti (TITR);
- la deliberazione dell'Autorità 158/2020/R/rif, con cui è stata prevista l'adozione di alcune misure di tutela straordinarie e urgenti volte a mitigare la situazione di criticità e gli effetti sulle varie categorie di utenze derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19;
- la deliberazione dell'Autorità 238/2020/R/rif, con la quale sono stati adottati gli strumenti e le regole da applicarsi per garantire la copertura sia degli oneri derivanti dall'applicazione della deliberazione;
- i chiarimenti applicativi forniti da ARERA con la determinazione n. 02/DRIF/2020, con cui sono stati forniti ulteriori chiarimenti in merito alla predisposizione del PEF;
- 3 Agosto 2021 n.363/2021 con la quale è stato approvato il nuovo metodo tariffario rifiuti MTR-2 per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;
- 18 gennaio 2022 n.15/2022 con la quale è stata approvata la regolazione della qualità del servizio dei rifiuti urbani;

Vista la dettagliata nota di chiarimento Ifel del 31.03.2022 inerente i termini di scadenza per l'approvazione dei PEF, delle tariffe e dei regolamenti del prelievo sui rifiuti e per la scelta del quadrante della qualità del servizio rifiuti e la nota successiva del 06.04.2022 sulla compatibilità tra i poteri regolatori di ARERA e i principi della legislazione statale in materia di potestà normativa dei Comuni anche e soprattutto alla luce della delibera ARERA n.15/2022;

Vista la pec del 21.01.2022 con la quale Geovest S.r.l. ha trasmesso una prima elaborazione del Pef

e servizi 2022;

Visti i numerosi incontri, approfondimenti, e chiarimenti intercorsi nei mesi successivi sia tra il Gestore del servizio, i funzionari del Comune di Crevalcore ed i funzionari di Atersir, finalizzati alla predisposizione del PEF Comune di Crevalcore periodo 2022-2025 annualità 2022;

Vista la pec pervenuta al Comune di Crevalcore giusta protocollo n. 10028 del 22.04.2022 con la quale si confermavano gli importi di spesa a fronte dei servizi erogati nell'anno 2022 ma soprattutto la versione del MTR-2 concordata con Atersir contenente tutti i dettagliati allegati del piano tariffario 2022 utenze domestiche e non domestiche da approvare;

Considerato che in base alle recenti disposizioni compete:

- al gestore l'elaborazione del Piano Economico Finanziario TARI/Tariffa rifiuti corrispettiva;
- ad ATERSIR, Ente di Governo territorialmente competente, la validazione di detto PEF;
- ad ARERA l'approvazione definitiva del PEF;
- al Comune la semplice presa d'atto del PEF e la determinazione successiva delle tariffe;

Preso atto che in tema di costi riconosciuti e di termini per l'approvazione delle tariffe, in particolare l'articolo 1 della legge 147/2013:

- al comma 654 stabilisce che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente";
- al comma 683 dispone che "il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]";

Richiamati altresì:

- l'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.lgs. n. 267/2000), che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli Enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

Visto il comma 5-bis del D.L. 4/2022 "Sostegni ter" convertito in Legge n. 25 del 28 marzo 2022;

Vista la nota Ifel 31.03.2022 con la quale si invitano, in via prudenziale e stante l'intreccio normativo, i comuni da approvare le tariffe TARI e la tariffa puntuale corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti entro il 30 aprile 2022;

Vista la propria deliberazione in data odierna ad oggetto:

- *Presa d'atto del Piano Economico Finanziario (PEF) di gestione dei rifiuti urbani anno 2022 deliberato da ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti – in data 27/04/2022 con la quale, per l'appunto, si prende atto del Piano Economico Finanziario 2022 validato da ATERSIR con deliberazione 2022/23 del 27/04/2022;*

Visti:

- l'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto contenente il piano tariffario per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani – e la determinazione della tariffa puntuale corrispettiva per le utenze domestiche e le utenze non domestiche per l'anno 2022;

- l'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto contenete la relazione tecnica gestionale, illustrativa accompagnatoria inerente le voci di esclusione, di riduzione, di incentivazione e molto altro a supporto della determinazione delle tariffe sopra riportate;

Di dare atto che ai fini della determinazione della tariffa:

- le utenze sono state suddivise in utenze domestiche e utenze non domestiche secondo la classificazione contenuta nel Regolamento approvato;
- la stessa è composta da:
 - una quota fissa relativa alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare ai costi di spazzamento (CSL), altri costi dell'indifferenziato (AC), tutti i costi generali di gestione compreso l'ammortamento dei mezzi. La stessa è applicata sulla base delle superfici tariffate dell'abitazione o dell'attività produttiva,
 - una quota variabile servizi (o variabile calcolata): relativa ai costi delle raccolte (CRT, CRD). La stessa viene applicata in base al numero degli occupanti per le utenze domestiche e delle superfici per utenze non domestiche per tipologia di attività, utilizzando i coefficienti previsti dal metodo normalizzato,
 - una quota variabile produzioni (o variabile misurata): relativa ai costi di smaltimento, trattamento e recupero (CTS, CTR). La stessa è applicata ai conferimenti di ogni singola utenza;

Considerato che l'art. 34 del Regolamento Tariffa Corrispettiva approvato affida al Comune la determinazione delle scadenze per il versamento di detta tariffa;

Ritenuto pertanto:

1. procedere all'approvazione degli allegati a) e b) contenenti la determinazione delle tariffe rifiuti corrispettive per l'anno 2022 per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche;
2. individuare le scadenze per il versamento di detta tariffa come segue:
 - 30 luglio 2022 prima o unica rata,
 - 30 novembre 2022 seconda rata,
 - rata a conguaglio da emettere successivamente con scadenza non oltre la prima emissione della tariffa 2023;

Dato atto che dette tariffe sono da assoggettare ad IVA pari al 10%;

Considerato che ai sensi dell'art. 30 del Regolamento per la disciplina della tariffa corrispettiva approvato compete alla Giunta comunale determinare la riduzione o l'esenzione, in caso di calamità naturali ed emergenze sanitarie;

Considerati altresì:

- l'art. 13, comma 15, del d.l. 06/12/2011, n. 201, convertito dalla l. 22/12/2011 n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del d.l. 30/04/2019 n. 34, convertito dalla l. 28/06/2019 n. 58, che così dispone: "A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del d.lgs. 28/09/1998, n. 360";
- l'art. 13, comma 15-ter, del suddetto d.l. n. 201, che così dispone: "A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno". Termini rispettivamente prorogati al 31/10/2020 e al 16/11/2020 dall'art. 106, comma 3 bis della legge di conversione 17/07/2020, n. 77, del d.l. rilancio 19/05/2020 n. 34;

- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 22/11/2019 n.2/DF, che al paragrafo 5.3.1 pur escludendo dal suddetto obbligo di invio gli atti concernenti la tariffa di cui al citato art. 1, comma 668, l. 27/12/2013 n.147, precisa che ove gli stessi vengano comunque trasmessi, il dipartimento provvede alla relativa pubblicazione sul sito internet www.finanze.gov.it, in considerazione della complessità del sistema dei prelievi sui rifiuti attualmente vigenti, che può generare incertezza in ordine alla distinzione delle ipotesi in cui la tariffa assume le caratteristiche di un vero e proprio corrispettivo privatistico rispetto a quelle in cui, invece, la stessa – benché basata su sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti – mantiene natura tributaria;

Ritenuto pertanto procedere in merito;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;

Dato atto che la proposta della presente deliberazione è stata illustrata nella conferenza dei capigruppo del 21.04.2022;

Visti gli allegati pareri espressi sulla proposta di provvedimento di cui all'oggetto, resi ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Preso atto della seguente votazione, palesemente espressa dai n. 13 consiglieri presenti, che si conclude con il seguente risultato:

- n. 10 voti favorevoli,
- n. 2 voti contrari (Elena Fioresi, Emanuele De Risio),
- n. 1 voti di astensione (Giancarlo Balboni),

Delibera

1. Di approvare:

- l'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto contenente la determinazione della tariffa corrispettiva puntuale per le utenze domestiche ed utenze non domestiche – anno 2022;
- l'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto contenente la relazione tecnica gestionale, illustrativa ed accompagnatoria inerente tutte le voci di esclusione, di riduzione, di incentivazione ed altro a supporto della determinazione delle tariffe sopra riportate;

2. Di dare atto che ai fini della determinazione della tariffa:

- le utenze sono state suddivise in utenze domestiche ed utenze non domestiche secondo la classificazione contenuta nel Regolamento comunale approvato con delibera consiliare n. 93 in data 28.12.2021;
- la stessa è composta da:
 - a) una quota fissa relativa alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare ai costi di spazzamento (CSL), altri costi dell'indifferenziato (AC), tutti i costi generali di gestione compreso l'ammortamento dei mezzi. La stessa è applicata sulla base delle superfici tariffate dell'abitazione o dell'attività produttiva,
 - b) una quota variabile servizi (o variabile calcolata): relativa ai costi delle raccolte (CRT, CRD). La stessa viene applicata in base al numero degli occupanti per le utenze domestiche e delle superfici per utenze non domestiche per tipologia di attività, utilizzando i coefficienti previsti dal metodo normalizzato,
 - c) una quota variabile produzioni (o variabile misurata): relativa ai costi di smaltimento, trattamento e recupero (CTS, CTR). La stessa è applicata ai conferimenti di ogni singola utenza;

3. Di dare atto altresì:

- che dette tariffe sono state determinate in base al Piano Economico Finanziario anno 2022;
- che dette tariffe sono da assoggettare ad IVA pari al 10%;

- che alle tariffe approvate dal Comune va applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 pari al 5%;
4. Di individuare le scadenze per il versamento di detta tariffa come segue:
30 luglio 2022 prima rata o rata unica,
30 novembre 2022 seconda rata.
Eventuale rata a conguaglio da emettere successivamente con scadenza nella prima emissione dell'anno successivo;
 5. Di dare mandato al Responsabile dei Servizi Tributi di procedere, ai sensi della circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 22/11/2019 n.2/DF, a trasmettere le tariffe oggetto della presente deliberazione al Dipartimento delle Finanze il quale provvederà alla relativa pubblicazione sul sito internet www.finanze.gov.it .

Successivamente, con separata votazione, palesemente espressa dai n. 13 consiglieri presenti, che si conclude con il seguente risultato:

- n. 10 voti favorevoli,
- n. 2 voti contrari (Elena Fioresi, Emanuele De Risio),
- n. 1 voti di astensione (Giancarlo Balboni),

vista l'urgenza, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PD/av/Allegati



COMUNE DI CREVALCORE

Provincia di Bologna

Allegato A

PIANO TARIFFARIO

*per il servizio di gestione dei rifiuti
solidi urbani*

Tariffa Puntuale Corrispettiva

Anno 2022



IL PIANO TARIFFARIO

1-Piano Tariffario – Premessa

L'Amministrazione Comunale ha introdotto un sistema di gestione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani in grado di permettere l'identificazione dell'utente e la misurazione volumetrica del rifiuto effettivamente conferito al servizio pubblico. Ogni utenza, sia essa domestica che non domestica è stata dotata, in base al tipo di servizio necessario e richiesto, di contenitori personalizzati che permettono l'identificazione di ogni svuotamento e che quindi sono in grado di permettere l'applicazione di una tariffa puntuale a corrispettivo per il servizio di raccolta del secco indifferenziato.

Il modello tariffario applicato prevede pertanto l'applicazione di una serie di quote che dipendono dalla superficie dell'abitazione/azienda, dal nucleo familiare, e dal grado di utilizzo del servizio di raccolta personalizzato del secco non riciclabile del verde leggero e del rifiuto ingombrante, con lo schema seguente:

$$TCP = QF + QVs + QVb + QVecc + QVvd + QIng$$

Dove

1. QUOTA FISSA QF: la tariffa per la quota fissa di ogni categoria è determinata imputando le corrispondenti parti di costo sulla base dei coefficienti Ka per le utenze domestiche e Kc per le utenze non domestiche, secondo i criteri di calcolo di cui al DPR 158/99. I coefficienti Ka e Kc possono essere graduati con riferimento alle caratteristiche delle diverse zone del territorio comunale. È applicata in base alla superficie dell'immobile.
2. QUOTA VARIABILE SERVIZI QVs: copre i costi riferiti alle voci per la raccolta delle frazioni differenziate al netto delle entrate dei consorzi (CONAI). La tariffa è determinata sulla base dei coefficienti Kb per le utenze domestiche e Kd per le utenze non domestiche, secondo i criteri di calcolo di cui al DPR 158/99. Viene applicata in base al numero degli occupanti per le utenze domestiche e alla superficie per le utenze non domestiche.
3. QUOTA VARIABILE DI BASE QVb: copre i costi di raccolta e trattamento ed è intesa come "canone di allacciamento" al servizio che tutti gli utenti devono comunque pagare al gestore ipotizzando un conferimento minimo di rifiuti. È calcolata:
 - a. per le utenze domestiche, facendo riferimento alla tipologia di servizio svolto in favore degli utenti in relazione alla diversa consistenza del nucleo familiare;
 - b. per le utenze non domestiche, facendo riferimento alla tipologia di servizio svolto e alla volumetria del contenitore a disposizione.
4. QUOTA VARIABILE ECCEDENZE QVecc: è calcolata sulla base dei costi di gestione variabili ed è da intendersi come l'importo dovuto dall'utente per il conferimento di quantità di rifiuti che eccedono quella minima coperta dalla QUOTA VARIABILE DI BASE QVb.
5. QUOTA VERDE QVvd: copre i costi della raccolta del verde ripartiti sulle utenze allacciate a tale servizio e comprende una quota base forfettaria di allacciamento che ipotizza un conferimento minimo di rifiuti.
6. QUOTA RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRANTI QIng: è calcolata sulla base del costo presunto per il servizio di raccolta degli ingombranti fino ad un massimo di n. 3 pezzi piccoli o uno grande

La tariffa corrispettiva così determinata permette di raggiungere importanti risultati in termini di indice di raccolta differenziata e di equità tariffaria, in applicazione del principio "chi inquina paga" e di ottimizzazione del servizio di raccolta.

Il modello di calcolo è stato predisposto in base alle linee guida della normativa vigente ed in particolare sono state adottate le seguenti convenzioni:

- 1) le tariffe sono state calcolate assumendo i costi previsti dal Piano Finanziario MTR ARERA
- 2) tutti i costi e quindi le relative tariffe sono stati considerati al netto del tributo provinciale regionale (5%);
- 3) il grado di copertura dei costi è stato fissato al 100%;
- 4) le tariffe sono state calcolate considerando che una parte dei costi (quota fissa e quota variabile normalizzata) venga attribuita sulla base dei criteri definiti dal Metodo Normalizzato di cui al DPR 158/1999 e la restante quota variabile (base+eccedenze) venga attribuita in base al numero di svuotamenti effettuati da ciascuna utenza.

2-Piano Tariffario – Costi, criteri di ripartizione e coefficienti

Lo schema seguente riporta il dettaglio dei costi attribuiti a ciascuna macrocategoria di utenza considerando il 100% di copertura IVA esclusa:

Ripartizione produzione dei costi per l'anno 2022		
Costi Montante Tariffario IVA esclusa		
	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Costi Fissi	€ 1.092.284,29	€ 614.409,91
Costi Variabili Normalizzati	€ 51.609,62	€ 34.406,41
Costi Variabili Base	€ 291.929,92	€ 103.746,31
Totale Costi Domestici e Non Domestici	€ 1.435.823,83	€ 752.562,63
Totale	€ 2.188.386,46	
% Ripartizione costi fissi	64,00%	36,00%
% Ripartizione costi variabili normalizzati	60,00%	40,00%
% Ripartizione costi variabili puntuale	73,78%	26,22%

3-Determinazione tariffe utenze domestiche anno 2022 IVA esclusa

In base ai costi individuati ed alla base imponibile presente in banca dati seguito sono evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze domestiche al netto dell'IVA e del tributo provinciale:

TIPO UTENZA	CAT	N° UT	SUPERFICIE TOTALE	Quota Fissa	Quota Variabile Norm	€/litro	VOL CON T	SV MIN	LITRI MIN
DOMESTICO RESIDENTE	1	1.743	187.754	1,356609 €	5,474275 €	0,0614711 €	40	12	480
DOMESTICO RESIDENTE	2	1.731	218.128	1,594016 €	9,853696 €	0,0614711 €	40	18	720
DOMESTICO RESIDENTE	3	1.029	131.393	1,610973 €	9,963181 €	0,0614711 €	40	24	960
DOMESTICO RESIDENTE	4	689	88.589	1,441397 €	10,017924 €	0,0614711 €	40	30	1200
DOMESTICO RESIDENTE	5	229	28.147	1,458355 €	10,072667 €	0,0614711 €	40	33	1320
DOMESTICO RESIDENTE	6	147	17.752	1,475312 €	10,072667 €	0,0614711 €	40	36	1440
DOMESTICO NON RESIDENTE	1	87	7.954	1,356609 €	5,474275 €	0,0614711 €	40	12	480
DOMESTICO NON RESIDENTE	2	113	12.622	1,594016 €	9,853696 €	0,0614711 €	40	18	720
DOMESTICO NON RESIDENTE	3	23	2.266	1,610973 €	9,963181 €	0,0614711 €	40	24	960

DOMESTICO NON RESIDENTE	4	8	818	1,441397 €	10,017924 €	0,0614711 €	40	30	1200
DOMESTICO NON RESIDENTE	5	11	2.277	1,458355 €	10,072667 €	0,0614711 €	40	33	1320
DOMESTICO NON RESIDENTE	6	7	1.128	1,475312 €	10,072667 €	0,0614711 €	40	36	1440
SECONDE CASE	1	69	5.499	1,356609 €	5,474275 €	0,0614711 €	40	12	480
SECONDE CASE	2	198	20.738	1,594016 €	9,853696 €	0,0614711 €	40	18	720
SECONDE CASE	3	33	2.757	1,610973 €	9,963181 €	0,0614711 €	40	24	960
SECONDE CASE	4	23	2.517	1,441397 €	10,017924 €	0,0614711 €	40	30	1200
SECONDE CASE	5	10	953	1,458355 €	10,072667 €	0,0614711 €	40	33	1320
SECONDE CASE	6	5	478	1,475312 €	10,072667 €	0,0614711 €	40	36	1440
PERTINENZE	1	65	1.755	1,356609 €	- €				
PERTINENZE	2	48	1.768	1,594016 €	- €				
PERTINENZE	3	21	648	1,610973 €	- €				
PERTINENZE	4	15	350	1,441397 €	- €				
PERTINENZE	5	5	211	1,458355 €	- €				
PERTINENZE	6	2	32	1,475312 €	- €				

4-Determinazione tariffe utenze non domestiche anno 2022 IVA esclusa

In base ai costi individuati ed alla base imponibile presente in banca dati seguito sono evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze non domestiche al netto dell'IVA e del tributo provinciale; per le utenze classificate come secondarie si applica solo la quota fissa e la quota variabile servizi:

Quota Fissa e Quota Variabile Servizi

Cat	Descrizione categoria	N° Ut	Superfici e tot.	Quota Fissa (€/mq)	Quota Variabile Normalizzata (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	57	31.674	1,314776 €	0,074011 €
2	Cinematografi e teatri	1	1.626	0,986082 €	0,056411 €
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	81	23.345	1,676340 €	0,094771 €
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	11	1.280	2,498075 €	0,141028 €
5	Stabilimenti balneari	0	0	1,249038 €	0,069950 €
6	Esposizioni, autosaloni	8	1.607	1,117560 €	0,063632 €
7	Alberghi con ristorante	1	275	3,944329 €	0,222260 €
8	Alberghi senza ristorante	3	966	3,122594 €	0,175100 €
9	Case di cura e riposo	6	5.796	3,286941 €	0,185028 €

10	Ospedale	13	3.059	3,517027 €	0,198793 €
11	Uffici, agenzie, studi professionali	72	7.409	3,517027 €	0,198116 €
12	Banche ed istituti di credito	44	4.424	2,005034 €	0,113499 €
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	54	8.114	2,629553 €	0,146217 €
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	14	999	3,648505 €	0,204885 €
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0	0	1,972165 €	0,111017 €
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0	3,582766 €	0,200823 €
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	34	1.950	2,958247 €	0,164495 €
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	15	4.416	2,695292 €	0,152535 €
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	16	5.584	3,582766 €	0,201952 €
20	Attività industriali con capannoni di produzione	37	40.149	2,399467 €	0,133356 €
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	62	22.574	2,695292 €	0,149828 €
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	16	3.428	15,941665 €	0,897613 €
23	Mense, birrerie, amburgherie	0	0	15,941665 €	0,897613 €
24	Bar, caffè, pasticceria	27	2.753	9,203435 €	0,511761 €
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	15	5.146	6,639621 €	0,373441 €
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	10	809	5,061889 €	0,284312 €
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	16	938	18,834173 €	1,048343 €
28	Ipermercati di generi misti	0	0	5,127628 €	0,289276 €
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	0	11,504294 €	0,647599 €
30	Discoteche, night club	0	0	3,418419 €	0,193151 €
31	Parti Comuni Condominiali	0	0	0	0

Quota Variabile di base (dipende dal numero e dalla tipologia di contenitori per il rifiuto indifferenziato)

Volume (lt)	Descrizione contenitore	€/lt.	Svuotamenti minimi	Quota Variabile Base
40	Secchiello	0,0614711 €	26	63,93 €
120	Cassonetto 2 ruote	0,0614711 €	13	191,79 €
240	Cassonetto 2 ruote	0,0614711 €	13	287,68 €
360	Cassonetto 2 ruote	0,0614711 €	13	879,04 €
660	Cassonetto 4 ruote	0,0614711 €	13	63,93 €
1100	Cassonetto 4 ruote	0,0614711 €	13	191,79 €

5-Determinazione tariffe per il servizio di raccolta e smaltimento del rifiuto verde leggero utenze domestiche e non domestiche anno 2022 IVA esclusa

In base ai costi individuati ed alla base imponibile presente in banca dati seguito sono evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze domestiche e non domestiche al netto dell'IVA e del tributo provinciale per la raccolta del servizio verde leggero in base al numero ed alla tipologia di contenitore, Servizio a pagamento tranne che nella zona Forese e nelle Frazioni ad esclusione di Beni Comunali

:

Volume (lt)	Descrizione contenitore	Quota Forfait Annuale
240	Cassonetto 2 ruote	25,00 €
660	Cassonetto 4 ruote	70,00 €

4-Determinazione tariffe per il servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti utenze domestiche anno 2022 IVA esclusa

In base ai costi individuati ed alla base imponibile presente in banca dati seguito sono evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze domestiche al netto dell'IVA e del tributo provinciale per la raccolta del servizio di raccolta del rifiuto ingombrante in base al numero ed alla tipologia di pezzi:

Descrizione Servizio	Quota Forfait a servizio
3 pezzi piccoli o 1 pezzo grande	45,00 €

Allegato B alla delibera di approvazione Tariffa Corrispettiva Puntuale anno 2022

1. Parti comuni di abitazioni condominiali

Ai sensi dell'art. 13 c. 13 del regolamento TCP, al fine di consentire la copertura dei costi legati alle operazioni di raccolta e trattamento dei rifiuti prodotti nelle parti comuni condominiali non occupate o detenute in via esclusiva, che rappresentano superfici non soggette a tariffa, ai condomini può essere intestata apposita utenza e le relative dotazioni sono consegnate all'amministratore laddove presente ovvero al condominio di riferimento "facente funzioni". A tali utenze sarà associata la categoria 31 "parti comuni condomini" e applicata una tariffa commisurata ai soli volumi di rifiuti misurati effettivamente conferiti per il rifiuto indifferenziato e ad una quota forfettaria indicata nell'allegato A per il rifiuto verde leggero.

2. Esclusione per attività produttive con contestuale produzione di rifiuti urbani e speciali

Ai sensi dell'art. 8 c. 4 del regolamento TCP, qualora non sia obiettivamente possibile individuare le superfici con esclusiva e prevalente produzione di rifiuti speciali, all'intera superficie su cui l'attività è svolta le seguenti percentuali di abbattimento:

Categoria Attività	% abbattimento della superficie
Lavanderie a secco, tintorie non industriali	20%
Laboratori fotografici, eliografie	15%
Autoriparatori, elettrauto, gommisti, carrozzerie	20%
Laboratori dentistici, odontotecnici, radiologici, estetiste e parrucchieri	10%
Tipografie, stamperie, serigrafie, incisioni, vetrerie	10%
Tornitori, officine meccaniche,	20%
Attività industriali o artigianali di produzione di beni	20%
Autolavaggi, distributori di carburante	10%

Per le attività non comprese fra quelle indicate nella presente tabella è possibile accordare la riduzione nella misura corrispondente a quella prevista per l'attività più simile sotto l'aspetto della potenziale produzione quali-quantitativa di analoga tipologia di rifiuto speciale.

3. Utenze che non utilizzano il servizio o che non abbiano ritirato la dotazione standard

Ai sensi dell'art. 6 c. 6 del regolamento TCP, il mancato ritiro della dotazione o il mancato conferimento dei quantitativi minimi di rifiuti misurati non comporta alcun esonero totale o parziale dal pagamento della relativa quota di tariffa. Per le utenze che non abbiano ritirato la propria dotazione, il quantitativo minimo di rifiuti misurato è calcolato in base ai contenitori più piccolo la cui volumetria è pari a 40 litri/conferimento x 52 conferimenti minimi = 2.080 litri.

Al fine di disincentivare l'abbandono e il "turismo dei rifiuti", nel caso di utenze domestica con residenza attiva, in assenza di svuotamenti del rifiuto urbano residuo in capo ad un anno solare, si considereranno come svuotamenti effettivi gli svuotamenti minimi obbligatori maggiorati del 100%, fatto salvo la possibilità di prova contraria da parte dell'utente.

4. **Classificazione utenze domestiche occupate da non residenti:**

Ai sensi dell'art. 10 c. 5 del regolamento TCP per le utenze domestiche occupate da non residenti nel caso il numero degli occupanti non venga indicato nella dichiarazione presentata ai sensi dell'art. 31 o nel caso in di unità immobiliari tenute a disposizione del soggetto passivo (c.d. seconde case) verrà considerato un numero fisso di occupanti pari a **due unità**

5. **Riduzioni per avvio autonomo a riciclo**

Ai sensi dell'art. 19 del regolamento TCP, è riconosciuta una riduzione tariffaria alle utenze non domestiche che avviano autonomamente a riciclo i propri rifiuti urbani di cui all'allegato 1 del regolamento TCP secondo la seguente tabella:

% riciclo		Riduzione su QVs
Da	a	
0	25%	Nessuna riduzione
Oltre il 25%	50%	30%
Oltre il 50%		50%

6. **Riduzione per compostaggio individuale**

Ai sensi dell'art. 23 c. 1 del regolamento TCP alle utenze domestiche che effettuano il compostaggio aerobico individuale dei propri rifiuti organici da cucina, sfalci e potature da giardino è applicata una riduzione del **20% della Quota Variabile Servizi (QVs)**.

Analogamente alle utenze non domestiche che effettuano il compostaggio aerobico individuale per residui organici da cucina e/o sfalci e potature da giardino è applicata una riduzione nella misura del **20% della Quota Variabile Servizi (QVs)** calcolata per la superficie sulla quale viene prodotto tale rifiuto.

Ai sensi dell'art. 23 c. 2 del regolamento TCP tenuto conto delle particolari limitazioni operative a cui sono sottoposti gli agriturismi, della localizzazione in area agricola e quindi della diretta possibilità di trattamento in loco, mediante compostaggio, di tutta la parte di rifiuti organici e vegetali, viene concessa una riduzione nella misura del **20% della Quota Variabile Servizi (QVs)**.

7. **Tariffa per manifestazioni e spettacoli**

Ai sensi dell'art. 14 del regolamento TCP In occasione di manifestazioni e spettacoli in area pubblica o privata di particolare rilevanza, quali manifestazioni sportive, eventi socioculturali, altre manifestazioni o sagre locali con somministrazione di cibi e bevande, non compresi nell'elenco annuale e nei relativi aggiornamenti trasmessi dal Comune al Gestore, l'organizzatore della manifestazione è tenuto a dotarsi del servizio temporaneo di raccolta e smaltimento dei rifiuti

accollandosi i relativi oneri che verranno determinati secondo il seguente listino prezzi (al netto di IVA e addizionale provinciale):

MATERIALE/INTERVENTO	€ Unitari o
Cartoni reggisacco	2,50 €
Sacchi	3,50 €
Spazzamento Manuale	34,80 €
Spazzamento meccanico	55,86 €
Compattatore	59,48 €
Consegna/ritiro cont. Fino a 20 contenitori	86,12 €
Consegna/ritiro cont. Fino a 10 contenitori	64,59 €
Svuotamento 360 Lt	3,43 €
Svuotamento 660/110 Lt.	5,50 €
Svuotamento Campana 2000 lt	7,71 €
RSU smaltimento 360 Lt.	13,50 €
RSU smaltimento 660 Lt.	25 €
RSU smaltimento 1100 Lt.	40 €
Pinze	€ 13,00
Gilet	1,80 €
Guanti monouso	1,50 €
Coperchi cartone	1,50 €
Base cartone	1,50 €
Mezzo con gruetta	43,06 €
Mezzo con sponda	40,16 €
Porter	34,80 €

8. Riduzioni per conferimento di rifiuti presso i Centri di raccolta

Ai sensi dell'art. 25 del regolamento TCP, alle utenze domestiche che conferiscono direttamente il rifiuto recuperabile di cui alla seguente tabella in maniera differenziata presso il Centro di Raccolta (CdR):

RIFIUTI PREMIANTI

Lattine, contenitori in latta
Cartone/Cartoncino/Pacchi e-commerce
Batterie Auto
Piccoli Raee - R4
Olio Vegetale
Pile

è riconosciuto uno sconto di **€ 0,20 per ogni Kg** conferito. La riduzione sarà calcolata a consuntivo nella prima fattura dell'anno successivo a quello di competenza e per un valore massimo del **25% della Quota Variabile Servizi (QVs)**.

9. Riduzione per il conferimento del rifiuto plastico presso utenze non domestiche.

Ai sensi dell'art. 26 c. 1 regolamento TCP alle attività corrispondenti alle categorie di utenze non domestiche 22, 23 e 24 (ristoranti, bar, mense, birrerie) che installino o abbiano già installato sistemi di addolcimento e/o microfiltrazione per la somministrazione ai propri clienti dell'acqua del civico acquedotto, è applicata una riduzione del **5% sulla Quota Variabile Servizi (QVs)**.

Ai sensi dell'art. 26 c. 2 regolamento TCP per quelle attività che installino eco-compattatori per la raccolta e la riduzione volumetrica degli imballaggi in plastica ("macchina mangia plastica") fruibili dai cittadini, è corrisposta una riduzione del **10% sulla Quota Variabile Servizi (QVs)**.

10. Riduzione per la donazione delle eccedenze alimentari

Ai sensi dell'art. 27 del regolamento TCP è riconosciuta una riduzione del **10% sulla Quota Variabile Servizi (QVs)** nei seguenti casi:

- a) all'utenza non domestica che in via continuativa devolve ai soggetti donatari di cui alla lett. b) del comma 1 dell'art. 2 della legge 19 agosto 2016, n. 166 (*Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi*) le eccedenze alimentari idonee al consumo umano disciplinate dalla medesima legge ai fini della redistribuzione a soggetti bisognosi (ad esempio "Progetto Last Minute Market");
- b) all'utenza non domestica che in via continuativa devolve le proprie eccedenze alimentari non idonee al consumo umano di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166 per alimentazione animale qualora idonee a tal fine.

11. Riduzioni per Riduzioni per l'utenza non domestica che promuovono il doggy-bag / family bag nella ristorazione commerciale.

Ai sensi dell'art. 28 del regolamento TCP è riconosciuta una riduzione del **10% sulla Quota Variabile Servizi (QVs)** all'utenza non domestica della ristorazione commerciale che promuove presso i propri esercizi la diffusione del doggy-bag / family bag per l'asporto del cibo avanzato da parte dei clienti e abbia ottenuto formale riconoscimento della pratica nell'ambito di accordi istituzionali finalizzati alla riduzione dei rifiuti e degli sprechi alimentari.

12. Riduzioni per nuclei familiari con bambini

Ai sensi dell'art. 29 del regolamento TCP per l'utenza domestica nel cui nucleo familiare figurano

componenti di età inferiore a 36 mesi che utilizzano pannolini lavabili, è riconosciuta una riduzione nella misura del **25% della Quota Variabile Servizi (QVs)**.

13. Riscossione Tariffa Corrispettiva Puntuale

Ai sensi dell'art. 34 del regolamento TCP la tariffa è versata in almeno due acconti in misura pari al 50% dell'importo dovuto. In assenza di deliberazione tariffaria, il dovuto sarà calcolato sulla base delle tariffe dell'anno precedente, e sarà operato il conguaglio per l'annualità di competenza nella prima emissione dell'anno successivo.

Per l'anno 2022 sono definite le seguenti scadenze di pagamento della tariffa:

- Prima rata o rata unica 30 Luglio
- Seconda rata 30 Novembre

Dall'anno 2023 sono definite le seguenti scadenze di pagamento della tariffa:

- Prima rata o rata unica 30 Giugno
- Seconda rata 30 Novembre

COMUNE DI CREVALCORE

Provincia di Bologna

Proposta di deliberazione C.C. ad oggetto:

TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE - SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI - APPROVAZIONE TARIFFE 2022.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D. Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Crevalcore, 28.04.2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Daniela PECORI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. - D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

Crevalcore, 28.04.2022

IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA

Daniela PECORI

Repubblica Italiana
COMUNE DI CREVALCORE
Provincia di Bologna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 29
Data Seduta 29/04/2022

Redatto il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Giulia Baraldi

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Susanna Turturici

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).